



PROVINCIA
DI LODI

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

N. prot. 7.3

Allegati n. /

Regione Lombardia – Giunta
DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE
URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
GIURIDICO PER IL TERRITORIO E VAS
c.a. Lucia Sonia Paolini
Alberto Giudici
Piazza Città di Lombardia, n. 1
20124 MILANO
territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it
ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

e p.c.
MATT

c.a. RUP Giovanni Brunelli
dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it
pianoenergiaeclima@pec.minambiente.it

Lodi,

Oggetto: Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) - comunicazione al Nucleo tecnico regionale VAS e ai soggetti competenti in materia ambientale di avvio della consultazione, ai sensi dell'art. 13 cc. 5 e 14 del D.Lgs. 152/2006.

Riscontro.

In relazione alla Nota regionale di pari oggetto, prot. prov. n. 26878 del 9.08.2019, richiamata la propria Nota prot. prov. n. 13728 del 17.04.2019, di riscontro all'avvio della Consultazione sul Rapporto preliminare ambientale, ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D.Lgs. 152/2006, e vista la documentazione relativa alla procedura di VAS, in particolare, il Rapporto ambientale, comprensivo dello Studio d'Incidenza, e la Sintesi non tecnica, per competenza, si comunica quanto segue.

La Provincia di Lodi è Ente gestore di 4 ZPS, denominate:

- IT2090702 – *Po di Corte Sant'Andrea*
- IT2090501 – *Senna Lodigiana*
- IT2090503 – *Castelnuovo Bocca d'Adda*
- IT2090701 – *Po di San Rocco al Porto.*

I suddetti Siti Rete Natura 2000 sono così caratterizzati.

ZPS IT2090702 - Po di Corte Sant'Andrea

Il sito ha un'estensione di 135 ettari e ricade all'interno del Comune di Senna Lodigiana. Si tratta di un'importante area di sosta durante lo svernamento e la migrazione di limicoli e anatidi, con presenza di specie vegetali e animali rare e minacciate. Sono presenti specie alloctone invasive e gli habitat ripari sono banalizzati.

Pressioni rilevate per i corpi idrici: dilavamento dei terreni agricoli, alterazioni fisiche del corpo idrico, modifiche della zona riparia dei corpi idrici.

Vulnerabilità e criticità generali: eutrofizzazione ed elevato inquinamento delle acque legati alla fortissima antropizzazione dell'area padana, banalizzazione degli habitat ripari ed isolamento delle



PROVINCIA
DI LODI

Area 1
U.O. 4

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

aree a residua naturalità, modificazioni della morfologia dell'alveo e delle rive, presenza di specie alloctone invasive.

ZPS IT2090501 – Senna Lodigiana

Il sito ha un'estensione di 23 ettari e ricade all'interno del Comune di Senna Lodigiana, comprende un isolone sabbioso del Po, con presenza di tratti a cespuglieto; l'area è interessata in maniera significativa dalla migrazione e dallo svernamento di limicoli ed anatidi, configurandosi come un'importante area di sosta; notevoli anche le presenze nidificanti di caradriformi, laridi e sternidi.

Pressioni rilevate per i corpi idrici: dilavamento da terreni agricoli.

Vulnerabilità e criticità generali: eutrofizzazione ed elevato inquinamento delle acque legati alla fortissima antropizzazione dell'area padana, banalizzazione degli habitat ripari ed isolamento delle aree a residua naturalità, modificazioni della morfologia dell'alveo e delle rive, presenza di specie alloctone invasive.

ZPS IT2090503 – Castelnuovo Bocca d'Adda

Il sito ha un'estensione di 163 ettari e ricade all'interno del Comune di Castelnuovo Bocca d'Adda, comprende ambienti ripariali localizzati in un'ansa del fiume Po; la biodiversità potenziale è ridotta dalla presenza di ecosistemi semplificati, quali, ad esempio, gli impianti di essenze alloctone legati all'arboricoltura da legno. Il sito è punto di sosta migratoria per un gran numero di specie ornitiche nidificanti in ambienti umidi (quali Anseriformi, Passeriformi e rapaci), presentando concentrazioni significative di individui nei periodi di passo.

Pressioni rilevate per i corpi idrici: dilavamento da terreni agricoli.

Vulnerabilità e criticità generali: impianti monocolturali di specie arboree, banalizzazione degli habitat ripari ed isolamento delle aree a residua naturalità, modificazioni della morfologia dell'alveo e delle rive, presenza di specie alloctone invasive.

ZPS IT2090701 – Po di San Rocco al Porto

Il sito ha un'estensione di 132 ettari ed è ricompreso nel territorio comunale di San Rocco al Porto, è interessato da molteplici specie migratrici e nidificanti, che frequentano l'area per motivi trofici, pur essendo in presenza di habitat ripari banalizzati ed elevato inquinamento delle acque ed eutrofizzazione.

Pressioni rilevate per i corpi idrici: dilavamento da terreni agricoli.

Vulnerabilità e criticità generali: eutrofizzazione ed elevato inquinamento delle acque legati alla fortissima antropizzazione dell'area padana, banalizzazione degli habitat ripari ed isolamento delle aree a residua naturalità, modificazioni della morfologia dell'alveo e delle rive anche a seguito di attività estrattive, presenza di specie alloctone invasive, riduzione delle fasce di vegetazione.

L'analisi riportata conferma come i principali elementi di criticità legati ai Siti in esame siano strettamente connessi all'azione antropica sugli equilibri fluviali, sia in termini di qualità, che di quantità delle acque, nonché dell'alterazione della morfologia e degli habitat ad esso strettamente collegate.

L'approccio metodologico per lo Studio di Incidenza è definito sulla base delle fasi descritte nella "Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva Habitat 92/43/CEE per la Valutazione di piani e progetti aventi un'incidenza significativa sui siti della rete Natura 2000" (CE, 2002). Nello specifico:



PROVINCIA
DI LODI

Area 1
U.O. 4

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

- la Valutazione di incidenza a scala nazionale può essere effettuata solo per il Livello I, ovvero per la Fase di SCREENING, in quanto non è possibile quantificare l'incidenza del P/P sull'integrità, sulla base della struttura e della funzione, del singolo sito Natura 2000;
- le fasi successive non possono essere effettuate, in quanto manca la conoscenza della localizzazione delle diverse misure del PNIEC, in modo da quantificare l'eventuale interferenza sui singoli Siti.

Conseguentemente, lo Studio di Incidenza, di cui all'Allegato 6 del Rapporto ambientale, in questa fase, svolge solamente delle considerazioni generali, basate sulle azioni previste dal Piano e le relative misure, e ipotizzare gli eventuali impatti sulle specie e gli habitat di interesse comunitario (tutelati dalle Direttive Habitat e Uccelli).

Le misure del PNIEC per le quali vengono valutate le possibili interferenze con i Siti Natura 2000 a livello nazionale, focalizzandone le pressioni e le minacce in linea generale, sono, prevalentemente, quelle relative alla realizzazione degli impianti di produzione di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili – FER; in particolare, emergono per criticità:

- la degradazione/frammentazione/distruzione dell'habitat
- la diffusione di specie aliene invasive
- l'inquinamento del suolo
- l'inquinamento dell'aria per le emissioni
- l'impermeabilizzazione e consumo di suolo e di funzioni del suolo
- la variazione dell'uso dei suoli agricoli e seminaturali con conseguente perdita di habitat per le specie legate agli agro ecosistemi e utilizzo di pesticidi.

Si prende atto e si condividono le enunciazioni generali dello Studio:

- la progettazione e la gestione di impianti per la produzione e il consumo di energia da fonte rinnovabile non devono interferire con gli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000 e dovranno, quindi, rispettare le misure di conservazione generali stabilite dalla normativa di attuazione delle Direttive Habitat e Uccelli e, in particolare, dal DM Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 17/10/2007 ss.mm.ii. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" e le misure di conservazione "sito specifiche" vigenti e le misure stabilite dai Piani di Gestione dei siti Natura 2000;
- l'eventuale attuazione delle misure del PNIEC che interesseranno Siti Natura2000 non potrà comunque prescindere da una specifica Valutazione di Incidenza per valutare i possibili effetti diretti e indiretti, sia sull'area del Sito, sia su scala vasta.

Si evidenzia la necessità di condividere la progettazione insieme all'Ente gestore dell'area protetta anche le attività di cantiere, al fine di non impattare sui suoli e sulle specie floristiche e vegetazionali presenti nelle vicinanze e lungo i corsi d'acqua e per non arrecare disturbo alla fauna locale.

I Siti Natura 2000 gestiti dalla Scrivente Amministrazione non dispongono di un Piano di Gestione specifico, pertanto, si richiama la DGR n. 8/9275 del 08.04.2009, che reca determinazioni relative alle misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde.

Con particolare riferimento ai divieti e agli obblighi, previsti per le ZPS classificate come "Ambienti fluviali", si ritiene di dover recepire e porre particolare attenzione alle seguenti disposizioni previste:



PROVINCIA
DI LODI

Area 1
U.O. 4

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

DIVIETI:

- è vietata la captazione idrica nella stagione riproduttiva delle specie ornitiche caratteristiche della tipologia ambientale, ai sensi del d.m. 17 ottobre 2007 n. 184, fatto salvo autorizzazione dell'ente gestore, dalle zone umide perifluviali che ospitano specie caratteristiche della tipologia ambientale o habitat di interesse comunitario;
- è vietata la realizzazione di nuove infrastrutture che prevedano la modifica dell'ambiente fluviale e del regime idrico, ad esclusione delle opere idrauliche finalizzate alla difesa del suolo;
- (...);
- è vietato il taglio di pioppeti occupati da garzaie nel periodo di nidificazione;
- (...);
- nelle aree umide e nei canneti sono vietati le attività di taglio e i lavori di ordinaria gestione nel periodo dall'1 marzo al 10 agosto;
- (...).

OBBLIGHI:

- (...) il taglio della vegetazione spondale della rete irrigua deve essere effettuato solo su una delle due sponde in modo alternato nel tempo e nello spazio, al fine di garantire la permanenza di habitat idonei a specie vegetali e animali, fatte salve eventuali diverse disposizioni definite in dettaglio dai piani di gestione delle ZPS. (testo modificato con d.g.r. 632/2013).

Per quanto evidenziato, si ritiene significativo predisporre a corredo dello Studio di Incidenza, specifici approfondimenti regionali, funzionali alla definizione di “Norme Tecniche di Attuazione di riferimento” (criteri escludenti, criteri penalizzanti, criteri per gestione impianti esistenti, misure di mitigazione, misure di compensazione, ...), in coerenza con le normative settoriali regionali e con quanto programmato e pianificato dagli Enti Territoriali Regionali stessi.

Fermo restando quanto ritenuto, si da atto che, comunque, una specifica e più attenta Valutazione di Incidenza dovrà essere effettuata in occasione di ogni singolo intervento previsto e/o in attuazione del PNIEC, che abbia effetti diretti e indiretti sui siti Natura 2000 e sugli elementi delle Reti Ecologiche di collegamento, così come previsto dal DPR 357/97 e s.m.i..

Cordiali saluti.

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA DELLA U.O. 4
Ing. Mario Pintaldi

Funzionario tecnico di riferimento
Barbara Fugazza
Tel. 0371/442.327
e-mail: barbara.fugazza@provincia.lodi.it